

Alba Adriatica, autopsia su Torretta: esclusa l'aggressione, morte per arresto cardiocircolatorio

18 Febbraio 2026



È stato un arresto cardiocircolatorio, conseguenza di uno scompenso cardiaco, a causare la morte di **Marco Torretta**, 41 anni, trovato senza vita sabato scorso nei pressi del primo binario della stazione ferroviaria di Alba Adriatica. L'autopsia ha escluso segni di violenza o aggressione.

L'esame autoptico, eseguito all'ospedale Mazzini di Teramo dal **medico legale Giuseppe Sciarra**, ha chiarito che il decesso non è riconducibile a cause traumatiche. La frattura al naso riscontrata sul corpo sarebbe compatibile con una caduta al momento del malore.

Restano tuttavia da accertare le cause che hanno provocato lo scompenso: per questo saranno effettuati ulteriori esami istologici e tossicologici, per verificare se si sia trattato di morte naturale o se vi sia stata un'eventuale assunzione di sostanze. Solo al termine degli accertamenti la salma sarà restituita ai familiari e potranno essere fissati i funerali, che slitteranno di alcune settimane.

Il 41enne era stato rinvenuto da un addetto alla vigilanza, che aveva immediatamente lanciato l'allarme. Sul posto erano intervenuti i soccorritori della Croce Verde di Villa Rosa e il personale del

118 di Giulianova, ma ogni tentativo di soccorso si era rivelato inutile.

L'autopsia era stata disposta dal magistrato di turno, **Stefano Giovagnoni**, per chiarire con precisione le circostanze del decesso.